
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ED ARTIGIANATO DI FERMO

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Consiglio sul Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015

L'organo di revisione

PRESIDENTE

Dr. ssa TIZIANA SANCRICCA

MEMBRO EFFETTIVO

Dr. MARCO IEZZI

MEMBRO EFFETTIVO

Dr. MARCO CANNELLA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO SUL BILANCIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015 DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ED
ARTIGIANATO DI FERMO

Signori Consiglieri,

la presente relazione è redatta per riferirVi in qualità di organo di controllo e di revisori incaricati del controllo contabile in ottemperanza dell'art. 30 del DPR 254/2005 e da quanto riportato dal D.L. 27/01/2010 n. 39 che ha abrogato l'art. 2409-ter e ha modificato l'art. 2429 del codice civile di cui il Collegio tiene conto.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dall'art. 30 del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, ha preso in esame il bilancio di esercizio corredato della relazione sui risultati della gestione, trasmesso dalla Giunta in data 13/04/2016

Ai sensi del D.L. 39 del 2010 sopra richiamato, il Collegio ha svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 della Camera di Commercio Industria ed Artigianato di Fermo, in seguito denominata CCIAA. L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche casuali ed a scandaglio, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Il Collegio ritiene che il lavoro svolto fornisca una base per l'espressione del proprio giudizio professionale acclarato, inoltre, dalla presenza alle riunioni di Giunta nel periodo di riferimento.

Il Collegio ricorda che la redazione del bilancio, compete all'Organo Amministrativo della Camera, mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e

basato sulla revisione contabile.

Il Collegio, relativamente all'anno 2015, ha preso atto della predisposizione del bilancio di esercizio composto dai documenti contabili quali la situazione patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa, ai quali, conformemente al disposto dell'art. 24 del DPR 254/05 e del più recente D.M 27.3.2013 (art. 5), è allegata la relazione della Giunta sull'andamento della gestione e dei risultati e la Relazione esplicativa su dati SIOPE, prevista ai sensi dell'art.5 comma 1, del DM 12/4/2011. La predisposizione del bilancio ha tenuto conto delle indicazioni riportate nei documenti allegati alla Circ. n.3622/c del 05/02/2009 del Ministero dello Sviluppo Economico emanata per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili contenuti nel DPR 254/05, meglio denominato "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", nonché delle circolari dello stesso Ministero n.3609, n. 3612 del 2007, n. 2395 del 2008 ed in particolare modo della circolare n.50114 del 09.04.2015, con la quale il MISE ha fornito le istruzioni applicative del sopracitato Decreto MEF del 27.3.2013, che come noto ha dettato precisi criteri e modalità di predisposizione del budget economico nelle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica.

Coerentemente con quanto richiesto ai sensi di detto D.M. al bilancio di esercizio risultano quindi allegati i seguenti documenti contabili :

- Il rendiconto finanziario in termini di liquidità (art. 6);
- Il conto consuntivo in termini di cassa (art. 9, commi 1 e 2);
- Il rapporto sui risultati ex DPCM 18/09/2012 inserito nella relazione sulla gestione e sui risultati (art. 5, comma 3);
- Il conto economico annuale riclassificato e redatto secondo lo schema allegato 1 del citato decreto.

Un ulteriore allegato al predetto bilancio d'esercizio camerale risulta infine costituito dal bilancio al 31/12/2015 dell'azienda speciale "Fermo Promuove".

Il bilancio camerale dell'esercizio finanziario 2015, si compendia dei seguenti valori arrotondati:

STATO PATRIMONIALE	ANNO 2015	ANNO 2014	Differenza
Attività	€ 8.700.677,00	€ 9.553.221,00	- € 852.544,00
Passività e Fondi	- € 2.315.660,00	- € 2.772.999,00	€ 457.339,00
Patrimonio netto	- € 6.385.017,00	- € 6.780.222,00	€ 395.205,00
<i>di cui avanzo economico d'esercizio</i>	- € 395.205,00	€ 177.261,00	€ 572.466,00

CONTO ECONOMICO	ANNO 2015	ANNO 2014	Differenza
Proventi correnti	€ 3.714.333,00	€ 5.147.442,00	- € 1.433.109,00
Oneri correnti	- € 4.205.160,00	- € 5.185.891,00	€ 980.731,00
Risultato della gestione corrente	- € 490.827,00	- € 38.449,00	- € 452.378,00
Proventi finanziari	€ 20.250,00	€ 138.998,00	- € 118.748,00
Oneri finanziari			€ 0,00
Risultato della gestione finanziaria	€ 20.250,00	€ 138.998,00	- € 118.748,00
Proventi straordinari	€ 97.999,00	€ 180.025,00	- € 82.026,00
Oneri straordinari	- € 22.628,00	- € 102.906,00	€ 80.278,00
Risultato gestione straordinaria	€ 75.371,00	€ 77.119,00	- € 1.748,00
Rettifiche di valore – Att:Fin:			€ 0,00
Rivalutazione attivo patrimoniale			€ 0,00
Svalutazione attivo patrimoniale		- € 408,00	€ 408,00
Differenze, rettifiche di valore		- € 408,00	€ 408,00
Disavanzo economico d'esercizio	- € 395.205,00	€ 177.261,00	- € 572.466,00

Il Collegio, nell'ambito degli atti che ha acquisito con riferimento a tale esercizio finanziario ha rilevato - constatandone la relativa coerenza con i dati di bilancio - le seguenti convenzioni:

- 1) Convenzione CCIAA di Ascoli Piceno e la CCIAA di Fermo, per l'esercizio comune dell'ufficio di Segreteria Generale, stipulata in data 10/01/2012, decorrente dalla data di sottoscrizione fino al 20/11/2015, giusta delibera di Giunta n.258 del 27.11.2012;
- 2) Convenzione rinnovata con la CCIAA di Macerata, in data 23.02.2015, giusta delibera di Giunta n.218 del 18.12.2014, per l'attuazione dell'art.2, comma 3, della Legge 580/1993 come introdotto dal D.Lgs. 23/2010 ed in vigore fino al termine dello stesso esercizio finanziario per la realizzazione di alcune funzioni e compiti in forma associata (nell'ambito della mediazione/conciliazione per la risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori/utenti; nell'ambito delle funzioni arbitrali attraverso la Camera Arbitrale; nell'ambito della predisposizione di contratti tipo tra imprese, loro associazioni e

associazioni di tutela dei consumatori e degli utenti e della promozione di forme di controllo sulla base di clausole inique inserite nei contratti; nell'ambito delle funzioni di vigilanza e controllo sui prodotti e metrologia legale; per il rilascio dei certificati d'origine delle merci);

3) Convenzione per l'attuazione del protocollo di intesa tra Unioncamere e MiSE per la realizzazione di iniziative in materia di controllo e vigilanza del mercato a tutela dei consumatori del 12/10/2012, giusta delibera di Giunta n.148 del 10.09.2015;

4) Convenzione con Unioncamere per la gestione del servizio di "out-sourcing" stipendi al livello regionale, giusta delibera DI Giunta n.150 del 10.09.2015;

5) Convenzione con la Regione Marche per la gestione informatica dell'Albo Provinciale delle impresa artigiane di Fermo, giusta delibera di Giunta n.169 del 13.10.2015;

6) Convenzione per responsabile amministrativo dell'Azienda Speciale "Fermo Promuove", giusta delibera di Giunta n.60 del 19.03.2013.

Come si evince dal Conto Economico sopra riportato, il bilancio camerale dell'esercizio 2015 si è concluso con un disavanzo economico pari ad € 395.205 che, confrontato con l'avanzo dell'anno precedente pari ad € 177.261, fa rilevare una differenza negativa di € 572.466.

Tale differenza è dovuta principalmente ad una diminuzione del risultato della gestione corrente da attribuire alla riduzione dei diritti annuali, nonché dalla diminuzione di risultato della gestione finanziaria attribuibile al passaggio delle risorse finanziarie alla Tesoreria unica a decorrere dal 01/2/2015 (Art.1 commi 391-394 L.190/2014).

Relativamente al Conto Economico in particolare si registra quanto segue:

Nell'ambito della **gestione corrente** si registra :

- una notevole diminuzione delle entrate, come già evidenziato, derivanti dal diritto annuale passate da € 3.887.286 ad € 2.510.507 per una variazione negativa di € 1.376.779.

- Una diminuzione delle entrate da diritti di segreteria passate da € 737.241 del 2014 a € 704.726 del 2015 per una differenza di € 32.515.

- Una riduzione dei Contributi e Trasferimenti e Altre Entrate passati da € 453.887 ad €

442.794 per una variazione negativa di € 11.093. Tale variazione si riferisce principalmente ad una variazione negativa dei proventi relativi ai progetti presentati a valere sul Fondo Perequativo di € 327.659,98. Nell'anno 2015 l'ente non ha beneficiato dei proventi da contributo per l'Equilibrio economico del Fondo perequativo, per tale motivo si è registrata una riduzione di questa voce di provento. L'Ente, inoltre, non ha beneficiato nell'esercizio 2015 del rimborso relativo alla convenzione di internazionalizzazione della Regione Marche.

- La diminuzione degli oneri correnti (€ 980.731,00) deriva, principalmente, da una riduzione delle spese generali di funzionamento per € 170.617, delle spese relative agli interventi economici per € 210.486 e da una riduzione degli accantonamenti e ammortamenti di € 654.829.

Al riguardo, si precisa quanto segue:

Spese per il Personale passate da € 690.912 ad € 746.113 a seguito dell'assunzione nel corso dell'anno di una nuova unità a tempo determinato in sostituzione di una dipendente in congedo per maternità; pertanto la dotazione di personale di ruolo è rimasta numericamente invariata. In data 25 novembre 2015 è stato comunque conferito un incarico dirigenziale a tempo determinato ad un dipendente inquadrato nella categoria D con le funzioni di Segretario Generale nelle more dell'eventuale rinnovo della convenzione sopra richiamata (lo stesso risulta numericamente presente al 31 dicembre 2015 nella categoria dirigenziale e temporaneamente in aspettativa dalla categoria di effettiva appartenenza).

Interventi Economici passati da € 1.719.163 ad € 1.508.677 con una differenza negativa di € 210.486. Tale riduzione è da ricondurre prevalentemente a minori contributi in conto esercizio per l'azienda speciale "Fermo Promuove" (- € 190.000), minori contributi per manifestazioni all'interno del territorio nazionale (- € 159.821).

Ammortamenti ed accantonamenti passati da € 1.455.957 ad € 801.127 con una differenza positiva di € 654.829. Nell'ambito di tali voci di costo si rilevano: ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per € 28.938; ammortamento delle immobilizzazioni materiali per € 152.793; accantonamento al Fondo svalutazione crediti per € 617.790; accantonamento al fondo rischi da svalutazioni e partecipazioni per un ammontare pari ad €1.606 (il Fondo rischi per partecipazioni e svalutazioni è in linea con quanto disposto dall'Art.1 comma 551 della L.147/2014).

Relativamente ai componenti positivi di reddito si rileva che l'importo del Diritto Annuale, è passato da € 3.887.286 ad € 2.510.507, è attribuibile alle imprese iscritte nel "Registro delle Imprese" alla data dell'1/1/2015 - tenuto da questa Camera - e a quelle iscrittesi in corso d'anno. Esso registra una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di €1.376.780. Tale voce ha subito un rilevante decremento a causa della riduzione del Diritto Annuale nella misura del 35%, a partire dal 1/1/2015, così come disposto dall'Art.28 del Dl.90/2014 convertito nella L.114/2014.

Nel bilancio in corso di approvazione, sono stati inseriti i valori delle sanzioni e degli interessi di competenza del 2015 dovuti per omesso o tardivo versamento del diritto annuale, così come richiesto dal documento n.3 parte integrante della Circ. MISE 3622/C del 2009.

I Diritti di Segreteria e oblazioni ammontanti € 704.726, sono iscritti in un'unica voce, riguardano i diritti relativi ai servizi attivati nell'anno 2015 e registrano una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di € 32.515.

Nell'ambito della **gestione finanziaria** si rileva una variazione negativa di € 118.748 a seguito del trasferimento sopracitato delle giacenze di cassa dell'Ente nel conto fruttifero della Tesoreria Unica che ha determinato un'importante riduzione dei proventi finanziari rispetto all'esercizio precedente (passato da 2% a 0,24%).

Nell'ambito della **gestione straordinaria** (passata da € 77.119 ad € 75.371) si registrano minori sopravvenienze sia attive che passive, precisando che le variazioni intervenute riguardano prevalentemente quelle non connesse alla gestione finanziaria del diritto annuale.

Ai fini del conto economico gli oneri e i proventi sono stati imputati secondo il principio di competenza economico/temporale; non sono stati effettuati compensi di partite e si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura.

Relativamente alla Situazione Patrimoniale si evidenzia altresì:

Con riferimento alle immobilizzazioni

- a) le immobilizzazioni materiali sono iscritte al valore d'acquisto o di acquisizione al netto del fondo di ammortamento e sono riferibili principalmente agli immobili di provenienza dalla divisione oltre al valore di attrezzature, mobili ed arredi e detto valore non eccede il valore di stima o di mercato;

b) le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto al netto dei fondi di ammortamento e ne è stata accertata l'utilità pluriennale;

c) non sono state effettuate riduzioni del valore delle immobilizzazioni per perdita durevole di valore;

d) le immobilizzazioni sono state ammortizzate sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzo.

Riguardo alle immobilizzazioni finanziarie si precisa che l'Ente ha provveduto ad approvare con delibera di Giunta n.52 del 31/03/2015 il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie ai sensi dell'Art.1 commi 611-614 della L.190/2014 nel quale è stata prevista la dismissione definitiva delle seguenti partecipazioni: **a)** Centro Agroalimentare Piceno Scpa; **b)** Società per la certificazione della qualità nell'agroalimentare Spa; **c)** Tecnoservice Camere Scpa; **d)** Si Camere S.r.l. In tale piano, non è stata prevista la dismissione di altre società ritenute dalla CCIAA indispensabili al perseguimento dell'attività istituzionale.

Lo stesso Ente camerale, inoltre, in virtù dell'Art.1 della L.147/2014, ha provveduto a creare un accantonamento al fondo rischi da svalutazione partecipazioni commisurato alla perdita durevole della partecipata proporzionalmente alla quota di partecipazione coerentemente con la nota del MiSE prot.23778/2015.

Con riferimento all'attivo circolante:

a) i crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione;

b) i debiti sono iscritti al valore di estinzione;

c) i ratei e i risconti sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale;

d) il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti;

e) le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione ed il valore desumibile dall'andamento di mercato;

f) nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri si è tenuto conto del fondo svalutazione

crediti da diritti annuali quantificato considerando i criteri stabiliti dalla circolare del MISE 3622/c. In particolare il relativo Fondo svalutazione del credito 2015 è stato quantificato, dato la protratta stagnazione economica, prevedendo una percentuale di svalutazione del credito pari all'87%.

La **Nota Integrativa** al bilancio 2015 contiene quanto stabilito dall'art.23 e 26, sesto e settimo comma, e dall'art.39, tredicesimo comma, del DPR 254/2005.

La **Relazione della Giunta** sull'andamento della gestione e dei risultati coerentemente con l'art. 24 del DPR 254/2005 e l'art. 7 del decreto MEF 27.3.2013, individua i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi articolati nell'ambito di missioni e programmi prefissati dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica.

Alla relazione sulla gestione è allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali, indicati nel preventivo come previsto all'art.24, secondo comma, del DPR 254/2005. Il Collegio ha esaminato tale schema individuando gli scostamenti maggiormente significativi che nella relazione della Giunta sono stati sinteticamente rappresentati e motivati.

Il Collegio ha proceduto alla verifica del bilancio ed ha riscontrato la corrispondenza con i saldi contabili. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati rispettati i principi generali di cui all'art.1 e all'art. 2, primo e secondo comma, del DPR 254/2005 e degli artt. 21 e 22 dello stesso DPR che rimandano agli artt. 2425 bis, 2424, secondo e terzo comma, e 2424 bis del Codice Civile.

Il bilancio risulta inoltre conforme ai principi contabili O.I.C. e nella relazione dello stesso sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dall'art. 26 del DPR 254/2005 e del comma 1° art. 5 DM 27/3/2013.

E' stato accertato il rispetto degli adempimenti di cui agli articoli 7 e 9 del DM 27.3.2013.

Il Collegio ha constatato, altresì, la coerenza delle risultanze del rendiconto finanziario con il conto consuntivo redatto in termini di sola cassa, così come richiesto dall'art. 8, comma 2, dello stesso decreto appena citato. Al riguardo, si precisa che dal rendiconto finanziario, al 31.12.2015, risulta un decremento delle disponibilità liquide di € 606.064,06 e che tale importo differisce da quello relativo alla differenza tra Entrate ed Uscite risultante dal Consuntivo redatto in termini di cassa, pari ad € 606.369,79. La differenza di € 305,73 è da

ricondurre agli incassi avvenuti in contanti nell'ultimo giorno dell'anno e alle giacenze nel conto corrente postale che possono essere riversate all'istituto cassiere solo i primi giorni dell'anno successivo. Essa risulta comunque essere stata contabilizzata tra le disponibilità liquide, in appositi conti (Banca c/incassi da regolarizzare e c/c postale) dell'ente camerale.

Il Collegio ancora in ossequio alla disposizione normativa di cui all'art. 20, comma 3, del decreto legislativo 30.6.2011, n. 123 recante "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art. 49, della legge 31.12.2009, n. 196" ha provveduto a verificare altresì l'applicazione dei criteri di classificazione indicati nella nota n.148123 del 12.9.2013.

Il Collegio ha verificato,altresi:

- anche per l'anno 2015, l'applicazione dell'art.6 commi 3, 7, 8 e 14 del DL 78/2010 convertito in L.122/2010 relativamente alla riduzione di alcune voci di spesa rispetto al bilancio 2009 (incarichi di consulenza, spese per convegni/mostre/pubblicità, spese per acquisto/noleggio mezzi di trasporto) e di un'altra voce di spesa rispetto al 30/4/2010 (indennità/compensi retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali). Il risparmio derivante dall'applicazione di tale disposizione, ammontato per la CCIAA di Fermo a € 30.232 è stato versato in conto entrata del bilancio dello Stato con il mandato n.756 del 21/10/2015.
- l'applicazione dell'art.8, comma 3, del DL 95/2013 convertito in L.130/2013 che ha previsto anche per le CCIAA la necessità di partecipare agli interventi di razionalizzazione della spesa pubblica con la riduzione della spesa per consumi intermedi in misura pari al 5% per il 2012 e pari al 10% a decorrere dall'anno 2013 dell'analoga spesa sostenuta nell'anno 2010 e dell'art.50 comma 3 DL 66/2014 convertito con L.89/2014 il quale ha previsto che il risparmio sulle somme destinate ai consumi intermedi deve essere incrementato di un ulteriore 5% dall'anno 2014. La somma derivante da tale riduzione che per la CCIAA di Fermo è stata pari a complessivi € 78.870 versati in conto entrata nel bilancio dello Stato in data 18/6/2015 con mandato n.488;
- l'applicazione dell'art.1 comma 141 della L.228/2012 (Legge di stabilità 2013) che ha stabilito anche per le CCIAA, per gli anni 2013 e 2014, il divieto di effettuare spese per l'acquisto di mobili e arredi per un importo superiore al 20% dell'analoga spesa sostenuta

in media negli anni 2010-2011; limite di spesa che per la CCIAA di Fermo si è attestato sull'importo di € 2.464,33. Il risparmio derivante da tale obbligo per la CCIAA in parola è stato quantificato in € 9.857,32 ed è stato versato in conto entrata nel bilancio dello Stato con il mandato n. 489 del 18.6.2015;

- la mancata applicazione dell'art.24 comma 4 lettera b del DL 66/2014 che ha esteso i vincoli previsti dall'art.3 comma 4 del DL 95/2012 ai contratti di locazione passiva aventi ad oggetto immobili ad uso istituzionale a tutte le pubbliche amministrazioni e quindi anche alle Camere di Commercio. Il citato articolo stabilisce che tali canoni a decorrere dal 1/7/2014 debbano essere ridotti nella misura del 15% di quanto contrattualmente stabilito. L'Ente camerale con lettera raccomandata del 29/3/2016 prot.1505, ha rappresentato alla società proprietaria dell'immobile la necessità di procedere a tale riduzione. A tale riguardo questo Collegio raccomanda l'Ente di assumere tutte le necessarie iniziative nel rispetto della normativa sopra citata.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 l'attività del Collegio è stata ispirata alle norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e si è svolta in ottemperanza di quanto disposto dall'art. 2403, primo comma, del codice civile.

Per quanto sopra premesso nel corso dell'anno 2015 il Collegio dei Revisori in particolare:

- ha vigilato sull'osservanza della legge, e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle adunanze della Giunta e del Consiglio, svoltesi nel rispetto delle regole statutarie e delle norme che ne disciplinano il funzionamento;
- ha effettuato le verifiche periodiche anche ai sensi dell'art. 31 del DPR 254/2005.

Dalla attività di vigilanza e controllo non sono emersi particolari elementi degni di segnalazione. Si deve tuttavia ancora una volta rammentare quanto emerso nel corso dell'anno 2013, a seguito della visita ispettiva di tipo amministrativo contabile avente per oggetto "Monitoraggio dei dati contabili e gestionali presso la CCIAA di Fermo" relativa al

quadriennio 2009-2012, condotta da un dirigente del MEF dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica, nel mese di luglio 2013. In proposito è giunta l'ulteriore nota del MEF con prot.6089 del 26/1/2016 con la quale si raccomanda l'Ente ad adeguarsi alle indicazioni in essa fornite. Questo Collegio non può che raccomandare il puntuale accoglimento delle ulteriori osservazioni pervenute dal MEF.

Il Collegio, rinnova altresì le proprie raccomandazioni in ordine ad un'attenta quanto puntuale applicazione della normativa pubblica sia in materia di razionalizzazione della spesa, che ai fini del rispetto dei principi fondamentali della gestione dell'attività amministrativa pubblica, quali i principi della economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza, stabiliti in seno all'art. 1 della legge 241 del 1990.

Il Collegio invita l'Ente a monitorare e analizzare la puntuale riscossione del diritto annuale.

Il Collegio, infine, invita l'Ente ad effettuare un continuo monitoraggio sulle proprie partecipazioni sia di tipo azionario che non azionario, non inserite nel piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie già adottato con delibera n.52/2015, al fine provvedere – se del caso – al tempestivo aggiornamento dello stesso per una più puntuale applicazione delle disposizioni normative vigenti.

Oltre a quanto riportato sopra, il Collegio dei Revisori Vi informa che:

- nel corso di vigenza dello scrivente Collegio lo stesso ha rilasciato pareri favorevoli sugli schemi di delibere di Giunta;
- non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 33 del DPR 254/2005.

o o o o o o o o o o o o o o o

A giudizio del Collegio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e

finanziaria della Camera di Commercio di Fermo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015; esso altresì è conforme alle norme che ne disciplinano la redazione e, in termini di cassa, è coerente con il rendiconto finanziario.

Si invita, pertanto, il Consiglio alla sua approvazione.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

f.to Dott.ssa Tiziana Sancricca (Presidente)



f.to Dott. Marco Iezzi (Membro effettivo)



f.to Dott. Marco Cannella (Membro effettivo)

